



ESTERO

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

BETHLEHEM HELP

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero. – A4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale:

Il progetto "BETHLEHEM HELP" mira a creare un centro polifunzionale, che sia:

- Un luogo di incontro e aggregazione per giovani e minori, e un luogo di sostegno e accompagnamento delle persone con disabilità verso una totale inclusione nella società.
- Un mezzo per impartire anche ai più piccoli la cultura del proprio paese e far conoscere culture diverse come ad esempio quella degli operatori volontari, evidenziando il valore della diversità.
- Un punto di ascolto e sollievo per famiglie povere e con casi medici urgenti, al fine di valutare le loro richieste e prevedere una soluzione.

Obiettivi specifici:

- Favorire la permanenza nella scuola per completare il ciclo superiore.
- Approfondire le evoluzioni storiche, artistiche e culturali del paese.
- Prestare attenzione a 100 famiglie con casi urgenti da trattare al fine di valutare le richieste per ricoprire, seppur in parte, le spese mediche.
- Aumentare le opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio orientando, accompagnando la persona con disabilità secondo i propri bisogni e desideri nei vari momenti della giornata.
- Aumentare nelle famiglie dei soggetti disabili le opportunità e le attività di socializzazione in termini qualitativi e quantitativi al fine di stabilire e mantenere relazioni interpersonali significative.
- Ampliare la rete di conoscenze delle persone disabili per una più efficace crescita verso l'integrazione sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONI	ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO		ATTIVITA' OPERATORI VOLONTARI
<p><i>Azione generale 1: Avvio del progetto</i></p>	<p>Attività 1.1: <i>Accoglienza degli operatori volontari e organizzazione del piano di lavoro operativo</i></p>	<p>Vengono svolte le seguenti sub-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione delle figure coinvolte per l'analisi della pianificazione delle attività, come da progetto • Organizzazione piano di lavoro operativo <p>Predisposizione di materiale da consegnare agli operatori volontari sull'organizzazione dell'ente, in particolare in riferimento agli obiettivi del progetto</p>	<p>Nei primi giorni di attività gli operatori volontari partecipano a riunioni, assieme agli olp, agli ed alle altre figure coinvolte, necessarie alla illustrazione di ciò che effettivamente si andrà a fare.</p>
	<p>Attività 1.2: <i>Erogazione della formazione generale e specifica</i></p>	<p>La formazione generale degli operatori volontari sarà concentrata nella prima fase del progetto: si prevede di completarla entro i primi 45 gg dall'avvio in servizio, in accordo con le linee guida della Formazione.</p> <p>L'erogazione dei momenti formativi di tipo specifico avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nella sede italiana e di seguito in quella estera; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.</p>	<p>Si passerà ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto di servizio civile, a cosa mira, le modalità di assistenza e come il progetto di servizio civile si integra con tale assistenza, quali sono le attività complessivamente previste.</p>
	<p>Attività 1.3: <i>Arrivo degli operatori volontari alla sede estera e formazione specifica</i></p>	<p>Gli operatori volontari saranno accolti nella sede di destinazione e saranno sistemati nelle locazioni dove potranno usufruire del</p>	<p>Gli operatori volontari saranno accolti nella sede di destinazione e saranno sistemati nelle locazioni dove potranno usufruire del vitto e dell'alloggio. Saranno</p>

		<p>vitto e dell'alloggio. L'erogazione dei momenti formativi di tipo specifico avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.</p>	<p>analizzate le attività specificamente richieste agli operatori volontari, comprese indicazioni relative a modalità più specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio, eventuali periodi di servizio al di fuori del territorio comunale e così via).</p>
<p><u>Azione generale 2:</u> <u>Assistenza</u> <u>nell'apprendimento</u></p>	<p>Attività 2.1: <i>Aiuto allo studio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Affiancamento nello studio per recuperare le lacune nelle materie scolastiche. 	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> sostegno nello svolgimento delle attività scolastiche; supporto allo svolgimento delle attività scolastiche; stimolo nell'apprendimento; stimolo alla vita di relazione e alla socializzazione.
<p><u>Azione generale 3:</u> <u>Centro culturale e</u> <u>relazionale</u></p>	<p>Attività 3.1: <i>Alla scoperta delle radici del paese!</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Allestire uno spazio con contenuti multimediali, per approfondire la comprensione delle evoluzioni storico artistiche della Basilica della Natività, elemento simbolo del paese e patrimonio dell'UNESCO. Organizzazione di cineforum e di letture collettive, su tematiche legate alle origini del paese. Organizzazione di visite/percorsi per i bambini e studenti delle scuole, presso i luoghi di grande importanza storico-artistica, spesso poco 	<p>Gli operatori volontari proporranno le loro idee per la realizzazione delle attività e affiancheranno gli organizzatori.</p>

		conosciuti nella loro ricchezza e profondità.	
<u>Azione generale 4:</u> <u>Ascolto e assistenza</u>	Attività 4.1: <i>Sportello assistenza medica</i>	Creazione di uno sportello per ascoltare le famiglie bisognose di cure mediche, impossibilitate a seguirle, per la spesa cospicua.	In questa fase gli operatori volontari saranno di supporto all'assistente sociale.
<u>Azione generale 5:</u> <u>Assistenza e riabilitazione</u>	Attività 5.1: <i>Assistenza</i>	Le prestazioni saranno svolte prevalentemente dagli Assistenti Socio Sanitari che si prenderanno cura quotidianamente dei bisogni primari e secondari della persona.	In questa fase gli operatori volontari si occuperanno del: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al personale in organico nelle attività quotidiane svolte nella Comunità e nel Centro Diurno, e nell'attuazione dei progetti riabilitativi individualizzati • Affiancamento e supporto degli operatori nei momenti dei pasti comuni e delle attività comunitarie • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore–responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
	Attività 5.2: <i>Riabilitazione</i>	Vengono svolte le seguenti sub-attività: <ul style="list-style-type: none"> • interventi di fisioterapia, • logoterapia • terapia occupazionale • psicomotricità • altre terapie necessarie alla persona, secondo il tipo di disabilità. 	
<u>Azione generale 6:</u> <u>Empowerment sociale</u>	Attività 6.1: <i>Sostegno alla genitorialità</i>	Aiuto ai genitori finalizzato ad una piena sinergia tra progetto educativo e progetto di vita.	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto nella programmazione e nella realizzazione di attività ricreative e di animazione (lavori, giochi di gruppo, ecc.) e nell'organizzazione del tempo libero (uscite, passeggiate, ecc.) • Aiuto ai genitori finalizzato ad una piena sinergia tra progetto educativo e progetto di vita. • Aiuto nella programmazione e nella realizzazione e nell'incremento di attività che ricostruiscono o alimentino il rapporto con familiari e amici
	Attività 6.2: <i>“Le regole di comportamento”</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e realizzazione di attività che ricostruiscono o alimentino il rapporto con familiari e amici (organizzazioni di feste, incontri, passeggiate insieme). 	
	Attività 6.3: <i>“Esserci con l'altro”</i>	Attività educative relative alle regole di comportamento all'interno di un	

		<p>gruppo e nel contesto sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare e mantenere amicizie; • gestione delle emozioni; • gestione di situazioni stressanti. 	<p>(organizzazioni di feste, incontri, passeggiate insieme)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nella costruzione di una significativa rete di relazioni con il contesto esterno: presa di contatti, organizzazione, partecipazione ad incontri con amici e familiari o partecipazione a occasioni di tipo relazionale-sociale indipendenti dal rapporto affettivo (es. con il medico) • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore–responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
<p><u>Azione generale 7:</u> <u>Laboratori educativi</u></p>	<p>Attività 7.1: <i>Laboratorio di danza e teatro</i></p>	<p>Le guide proporranno esercizi di entrata ed uscita dal palco, esercizi di presentazione e di espressione spontanea, esperienze di drammatizzazione. E' prevista la preparazione di uno spettacolo. Destinatari circa 15 persone disabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto e supporto nelle attività dei laboratori • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore–responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
	<p>Attività 7.2: <i>Laboratorio di musica</i></p>	<p>Il laboratorio permetterà ai destinatari di esercitarsi nell'ascolto della propria vocalità, a questa semplice fase si aggiungerà la melodia; ovvero modulare la propria voce sulle varie tonalità, infine arriverà la ritmica, ossia unire alla propria voce gesti e movimenti. Destinatari circa 10 persone disabili.</p>	
	<p>Attività 7.3: <i>Laboratorio sportivo</i></p>	<p>Il laboratorio si svolgerà con cadenza settimanale. Gli operatori volontari</p>	

		proporranno attività sportive diverse per settimana, sperimentando con i ragazzi, gli sport che il luogo permette. Destinatari circa 10 persone disabili.	
	Attività 7.4: <i>Valutazione dei laboratori</i>	Valutazione in itinere dei laboratori e riprogrammazione a partire dalle esigenze emerse	
<u>Azione generale 8:</u> <u>Rientro degli operatori volontari in Italia</u>	Attività 8.1.: <i>Rientro degli operatori volontari in Italia</i>	Al rientro degli operatori volontari in Italia saranno organizzati dei momenti di pubblicizzazione del Servizio civile Nazionale e diffusione dei risultati del progetto “	Al rientro in Italia, gli operatori volontari organizzeranno (supportanti dal gruppo di lavoro locale) la campagna di sensibilizzazione e promozione dei risultati ottenuti con la loro esperienza all'estero: Tale campagna sarà costituita da: - Incontri nelle scuole, nei centri aggregativi e nelle associazioni; - Articoli e testimonianze pubblicate sui nostri siti internet

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nei progetti: 4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio

L'ospitalità dei quattro operatori volontari di Servizio Civile è prevista in appartamenti che presentano condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi della sede di realizzazione del progetto che è quindi facilmente raggiungibile senza alcun disagio. Gli operatori volontari concorderanno con l'OLP in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantito direttamente dall'ente.

Sede di attuazione del progetto di appoggio in Italia: Viale Giovanni Gentile 101

Sede di attuazione del progetto all'estero: Il progetto di servizio civile si svolgerà presso la sede di BETLEMME (Palestina)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25 ore

Giorni di servizio settimanali: 5 ore

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Gli operatori volontari saranno in Italia per il primo mese e 15 giorni.

La permanenza all'estero sarà di 10 mesi.

Il rientro in Italia è previsto al 15esimo giorno prima della fine del periodo di servizio.

Sono richieste:

- Flessibilità oraria e reperibilità in caso di bisogno
- Disponibilità a spostamenti sul territorio
- Disponibilità a lavorare nel fine settimana.
- Stesura delle relazioni da inviare in Italia (report)
- Un comportamento di vita adeguato al contesto socio culturale in cui si è inseriti.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta: Le attività proposte non si evidenziano per particolari condizioni di pericolosità. Preme tuttavia sottolineare che le stesse saranno sempre svolte in presenza del personale dell'Ente di accoglienza.

Si evidenzia che considerando le aree a rischio a nord di Jenin e Nablus, quelle nei dintorni di Hebron in Cisgiordania, e l'ingresso nella striscia di Gaza non sarà permesso agli operatori volontari di frequentare questi luoghi.

Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza: dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico.

- relazionale – l'approccio educativo/relazionale nei confronti di persone accolte e coinvolte in qualità di assistiti, viene concordato con gli operatori presenti stabilmente nel progetto ed è scoraggiata l'iniziativa individuale, soprattutto nel primo periodo;
- di ordine pubblico – in situazioni ove sia presente una forte di fattori critici ogni spostamento è pianificato con gli operatori responsabili e si richiede il rispetto di orari che scandiscono la giornata;
- sanitario – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni e sul posto si richiede il rispetto delle normali norme igienico/sanitarie;
- interculturale – conoscenza basilare della lingua locale, rispetto degli usi e dei costumi locali; oltre ad una specifica formazione su questo punto è richiesto anche un atteggiamento di fondo che sia di disponibilità all'ascolto;
- politico - agli operatori volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche e di vicinanza con tutte le persone da aiutare;

In ogni caso l'inserimento dei giovani operatori volontari in servizio civile nel paese coinvolto dal presente progetto è affidato agli operatori in loco dei diversi interventi. Questo inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani operatori volontari alla scoperta e alla conoscenza sia del Paese sia del tipo di progetto nel quale saranno inseriti, in modo graduale. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi e conseguenti disagi.

Il Responsabile della Sicurezza è: Vincenzo Bellomo.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Non si evidenziano condizioni di disagio se si esclude il coinvolgimento psicologico che il lavoro con persone disabili sempre comporta al personale educativo.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Gli operatori volontari saranno contattati settimanalmente dalla sede italiana per verificare l'andamento delle attività ed eventuali problematiche insorte. Allo stesso modo gli operatori volontari potrà, ogni qual volta lo riterrà necessario, contattare direttamente i responsabili dell'ente via telefono, social o e-mail.

Il collegamento e la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti verranno garantiti in tempo reale attraverso l'e-mail del Consorzio Icaro progettazione1@consorzioicaro.net. Il coordinamento delle attività sarà gestito direttamente dal Consorzio Icaro nella figura del suo direttore. Così come in passato il Direttore del consorzio ha garantito la sua presenza in territorio palestinese per un'attività di verifica intermedia del periodo di permanenza.

MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari svolgeranno il Servizio Civile per una durata di 12 mesi che verranno organizzati in tre fasi:

- I Fase in Italia

Durata: 1 mese e 15 giorni

- II Fase all'Estero

Durata: 10 mesi

- III Fase in Italia:

Rientro e promozione dei risultati

Per gli operatori volontari è previsto un rientro in Italia, nel periodo della permanenza all'estero, a scelta dell'operatore volontario stesso.

Il mezzo di trasporto utilizzato sarà l'aereo.

Le partenze ed i rientri degli operatori volontari per e dall'estero verranno organizzati dal Consorzio Icaro così come individuato dal progetto. Pertanto le modalità del rientro degli operatori volontari dall'estero sarà avviato con abbondante anticipo attraverso la prenotazione dei viaggi aerei con la formula del prepagamento effettuando contestualmente tutte le operazioni burocratiche ivi connesse.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

Nessuna

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

voce 26/27 La preselezione è il momento in cui vengono valutate le candidature arrivate sulla carta e avviene la prima scrematura eliminando le domande dei candidati che non rispondono ai requisiti di accesso al servizio civile previsti dall'UNSC o dal progetto (es. titoli di studio). Questo primo momento permette di eliminare dalla fase successiva solo coloro che non possiedono tutte le caratteristiche e che potrebbero essere sfuggiti al controllo effettuato alla consegna della domanda. Durante questa prima fase verranno inoltre attribuiti appositi punteggi al curriculum vitae dei candidati che risulteranno idonei.

Il selezionatore procede poi alla convocazione dei candidati per la successiva fase. All'interno del nostro progetto la selezione operativa verrà gestita attraverso un apposito colloquio di selezione. Al termine di tutti i colloqui di selezione verrà definita la graduatoria dei candidati ammessi e di quelli esclusi sulla base dei punteggi attribuiti al colloquio e al curriculum vitae.

Strumenti e tecniche utilizzati

Lo strumento utilizzato all'interno del nostro progetto è il colloquio di selezione. Esso è un importante strumento di conoscenza, sia per il Consorzio Icaro sia per il candidato. L'obiettivo del selettore resta quello di valutare attentamente ogni candidato per verificare l'affinità tra le caratteristiche del singolo e il profilo ideale richiesto. Alla base del processo di selezione, ovvero al primo contatto, corrisponde il cosiddetto colloquio conoscitivo. Consiste in un dialogo di una ventina di minuti circa, in cui il selettore ha la possibilità di verificare i contenuti del curriculum vitae e collocare con maggiore precisione il profilo esperienziale. L'esito del colloquio verrà annotato su un'apposita griglia.

Criteri di selezione Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti così suddivisi: 50 punti per il curriculum e 60 punti per il colloquio di selezione.

Valutazione curriculum

Criterio	Coefficiente mensile	Punteggio massimo
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto	1,00	30
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,75	
Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti c/o ente che realizza il progetto	0,50	
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,25	
TITOLI DI STUDIO		
Laurea attinente al progetto		8
Laurea non attinente al progetto		7
Laurea triennale attinente al progetto		7
Laurea triennale non attinente al progetto		6
Diploma attinente al progetto		6
Diploma non attinente al progetto		5
Frequenza scuola media superiore (per ogni anno concluso punti 1,00)		3
TITOLI PROFESSIONALI		
Attinenti al progetto	fino a 4 punti	4
Non attinenti al progetto	fino a 2 punti	2
Non terminato	fino a punti 1	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE	fino a 4 punti	4
ALTRE CONOSCENZE	fino a 4 punti	4

Valutazione colloquio

Criterio	Punteggio massimo
Pregressa esperienza nello stesso o nell'analogo settore del progetto	60
Comprensione del candidato delle finalità, obiettivi e delle attività del progetto	60
Motivazione del candidato a svolgere le attività del progetto	60
Buona conoscenza scritta e parlata di una lingua straniera (inglese e/o arabo)	60
Idoneità del candidato a svolgere le attività del progetto	60
Disponibilità del candidato ad accettare gli obblighi previsti dal progetto	60

Indicazione delle soglie minime di accesso previste

Non verranno inseriti in graduatoria i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 36/60 al colloquio di selezione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titolo obbligatorio - Diploma di scuola media superiore.

Le caratteristiche personali richieste sono:

- attitudine personale nel lavoro con i disabili
- non avere pregiudizi verso l'handicap ma essere consapevoli che si lavora con persone
- avere la capacità di mettersi in gioco
- essere disponibile al lavoro di gruppo (che sia in équipe professionale o con i gruppi dei disabili)
- essere flessibile ai cambiamenti del servizio
- essere creativo, propositivo e curioso

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Attestato specifico – Associazione Irsef

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Mod 1 AREA ORGANIZZATIVA E METODOLOGICO-DIDATTICA: (20 ore totali)

Mod 2 AREA PSICOPEDAGOGICA: (20 ore totali)

Mod 3 AREA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI E DISABILI: (20 ore totali)

Mod 4 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE": 12 ore totali

Durata: 72 ore